

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ripartizioni	Anno 2004		Anno 2005		Variazione 2004/2005
	TOTALE	% sul totale	TOTALE	% sul totale	
Rip. 1 - Presidenza	431.010,09	0,50%	193.029,81	0,19%	-55,21%
Rip. 2 - Servizi centrali	34.869,28	0,04%	37.305,38	0,04%	6,99%
Rip. 3 - Avvocatura della Provincia	494.361,13	0,57%	885.741,48	0,88%	79,17%
Rip. 4 - Personale	1.408.453,46	1,62%	1.518.031,72	1,52%	7,78%
Rip. 5 - Finanze e bilancio	15.000,00	0,02%	50.684,00	0,05%	237,89%
Rip. 6 - Amministrazione del patrimonio	369.745,05	0,43%	376.315,75	0,38%	1,78%
Rip. 7 - Enti locali	-	-	-	-	-
Rip. 8 - Istituto prov. di statistica	452.514,41	0,52%	565.434,31	0,56%	24,95%
Rip. 9 - Informatica	3.181.339,64	3,66%	5.841.268,03	5,83%	83,61%
Rip. 10 - Infrastrutture	2.216.860,09	2,55%	2.415.995,62	2,41%	8,98%
Rip. 11 - Edilizia e servizio tecnico	48.770.492,18	56,07%	49.233.043,97	49,15%	0,95%
Rip. 12 - Servizio strade	3.458.329,09	3,98%	2.570.687,71	2,57%	-25,67%
Rip. 13 - Beni culturali	469.673,63	0,54%	595.409,21	0,59%	26,77%
Rip. 14 - Cultura tedesca e famiglia	587.056,26	0,67%	953.647,02	0,95%	62,45%
Rip. 15 - Cultura italiana	1.271.956,75	1,46%	1.640.995,41	1,64%	29,01%
Rip. 16 - Intendenza scolastica tedesca	1.089.835,76	1,25%	740.794,97	0,74%	-32,03%
Rip. 17 - Intendenza scolastica italiana	834.868,01	0,96%	827.581,38	0,83%	-0,87%
Rip. 18 - Cultura e Intendenza scolastica Ladina	92.982,47	0,11%	147.519,01	0,15%	58,65%
Rip. 19 - Lavoro	147.993,09	0,17%	219.407,24	0,22%	48,26%
Rip. 20 - Formazione prof. tedesco e ladino	2.256.732,44	2,59%	2.781.804,57	2,78%	23,27%
Rip. 21 - Formazione professionale italiana	1.414.115,21	1,63%	1.385.769,38	1,38%	-2,00%
Rip. 22 - Form. agric.-forest.-ec. dom.	334.572,11	0,38%	444.958,76	0,44%	32,99%
Rip. 23 - Sanità	2.676.143,87	3,08%	3.973.410,64	3,97%	48,48%
Rip. 24 - Politiche sociali	933.393,38	1,07%	999.537,35	1,00%	7,09%
Rip. 25 - Edilizia abitativa	20.231,34	0,02%	61.835,65	0,06%	205,64%
Rip. 26 - Protezione antincendi e civile	723.890,86	0,83%	776.652,98	0,78%	7,29%
Rip. 27 - Urbanistica	915.413,25	1,05%	1.719.106,96	1,72%	87,80%
Rip. 28 - Natura e paesaggio	270.070,68	0,31%	396.608,87	0,40%	46,85%
Rip. 29 - Agenzia prov. per l'ambiente	1.091.177,13	1,25%	1.241.007,12	1,24%	13,73%
Rip. 30 - Opere idrauliche	653.894,76	0,75%	709.733,43	0,71%	8,54%
Rip. 31 - Agricoltura	964.197,44	1,11%	292.821,30	0,29%	-69,63%
Rip. 32 - Foreste	518.128,94	0,60%	458.280,06	0,46%	-11,55%
Rip. 33 - Sperimentazione agraria e forestale	-	-	-	-	-
Rip. 34 - Innov., ricerca, sviluppo, e cooperazione	885.526,97	1,02%	1.444.802,84	1,44%	63,16%
Rip. 35 - Artigianato, industria e comm.	1.573.090,88	1,81%	4.300.280,26	4,29%	173,37%
Rip. 36 - Turismo	1.205.978,09	1,39%	952.358,48	0,95%	-21,03%
Rip. 37 - Acque pubbliche ed energia	85.782,72	0,10%	110.607,41	0,11%	28,94%
Rip. 38 - Mobilità	754.036,45	0,87%	1.890.885,32	1,89%	150,77%
Rip. 39 - Affari comunitari	3.992.071,84	4,59%	6.423.656,05	6,41%	60,91%
Rip. 40 - Diritto allo studio	202.200,05	0,23%	255.197,06	0,25%	26,21%
Rip. 41 - Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	179.699,78	0,21%	732.140,59	0,73%	307,42%
TOTALI	86.977.688,58	100,00%	100.164.347,10	100,00%	15,16%

Come si evince dalla tabella, l'importo pagato dall'Amministrazione nell'anno 2005 per le prestazioni esterne, di cui il 49,15 per cento è stato conferito dalla Ripartizione XI (Edilizia e Servizio tecnico), ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di 13,2 milioni di euro pari a +15,16 per cento.

Le prestazioni hanno avuto per oggetto fra l'altro, la catalogazione di libri e beni, attività di custodia e di sistemazione degli archivi, consulenze giuridiche e in materia di legislazione, verifiche delle parcelle professionali redatte dai professionisti esterni (per oltre 140.000 euro

complessivi), controllo delle offerte e dei documenti di gara, inserimento di dati, elaborazione di capitolati, raccolta domande e contributi, revisione dell'elenco delle imprese di fiducia, consulenze per l'acquisto di opere d'arte e per la elaborazione di regolamenti di esecuzione, supporto tecnico nell'attività di verifica della documentazione di spesa dei beneficiari di contribuzione pubblica, e servizi di traduzioni per oltre 450.000 euro.

Appaiono censurabili, trattandosi in gran parte di attività esplicabile indubbiamente con le strutture provinciali e per l'entità della spesa, gli incarichi conferiti a terzi per il rilevamento dei dati da fornire alla Corte dei conti nell'ambito dei controlli istituzionali (nel 2005 per oltre 40.000 euro), per la raccolta e l'esame delle domande di premi e contributi nel settore dell'agricoltura (108.000 euro), per la rilevazione dei dati ai fini statistici, sempre nel settore dell'agricoltura (251.000 euro), nonché n. 49 incarichi professionali conferiti dalla Avvocatura della Provincia (Ripartizione 3) per una spesa complessiva di 983.690,69 euro.

Al riguardo sono tuttora in corso indagini sul versante del controllo sulla gestione; risultano inoltre attivate iniziative anche da parte della procura regionale di Bolzano per quanto di competenza.

Peraltro, al fine di contenere l'entità delle relative spese la Direzione Generale dell'Amministrazione provinciale risulta aver adottato le circolari n. 9 del 22.06.2005 e n. 1 del 11.01.2006. Con la prima di tali circolari ("Le collaborazioni coordinate e continuative, presupposti e limiti alla stipula dei contratti. Le prestazioni intellettuali in genere, loro corretto inquadramento ed obblighi informativi ad essi connessi"), al fine di realizzare l'orientamento dell'Amministrazione di ridurre il numero degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, è stato previsto che ogni provvedimento dovrà evidenziare in apposita relazione gli incarichi già affidati dall'ufficio con specificazione delle relative attività e degli importi e compensi pattuiti.

Con la seconda circolare ("Riduzione della dotazione di personale e attuazione del blocco delle assunzioni") viene ribadito, in applicazione dell'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che la suddetta riduzione costituisce direttiva vincolante della Giunta provinciale e che a tal fine si dovranno programmare per tempo i relativi impegni di spesa. L'anzidetto limite di spesa potrà essere superato solamente per le ripartizioni che, in passato, si siano distinte per una particolare oculatezza nel conferire incarichi esterni purché si tratti di importi modesti.

Infine, sempre con riferimento alle consulenze e agli incarichi a terzi esterni all'Amministrazione, risulta depositato ancora nel gennaio 2005 apposito disegno di legge di iniziativa consiliare volto a disciplinare la materia.

Anche nel corso del 2005 l'Amministrazione provinciale risulta aver adempiuto all'invio all'Anagrafe delle prestazioni dei dati sulle consulenze, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, mentre la Corte dei conti non è a conoscenza dei contenuti della risposta della Provincia autonoma di Bolzano alla nota del 21 luglio 2005 del Servizio Studi del Senato della Repubblica (nell'ambito dello "Studio sui costi della politica") non forniti dalla Provincia.

3. Valutazione dei risultati.

3.1. Considerazioni generali.

L'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1/2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) prescrive l'adozione, da parte dell'Amministrazione provinciale, di misure idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati dell'attività amministrativa. A tal fine è fatto obbligo ai responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale.

Tali aspetti sono stati analizzati dal Nucleo di valutazione della Provincia che nella relazione annuale 2005 ha evidenziato, fra l'altro, che restano comunque poche le strutture che

rispettano i tempi previsti per la predisposizione dei programmi e il loro invio al Nucleo (in due casi addirittura non risulta predisposto/trasmesso); che nonostante il numero degli obiettivi concordati sia diventato sempre più elevato, gli stessi corrispondono solo in parte a criteri di efficacia e che non si riscontrano mai obiettivi a carattere abrogativo o miranti a ridurre spese. Inoltre i programmi di lavoro con le relazioni finali, seppur vengano redatti formalmente ai fini della documentazione, non vengono poi utilizzati in modo sufficiente nelle fasi di pianificazione, gestione e controllo.

Peraltro, agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento, è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.

La relazione 2005 del Nucleo evidenzia anche l'opportunità, alla luce del catalogo delle prestazioni in uso in ambito provinciale, di considerare la soppressione di due direzioni d'ufficio, nonché la necessità di una maggiore comparazione annuale tra le strutture o con altri enti. Inoltre, con riguardo alla gestione delle risorse parrebbe emergere la mancanza di sufficienti informazioni sui singoli fattori di costo da parte dei direttori delle strutture provinciali "ragione per cui non sarebbe ipotizzabile una gestione economicamente consapevole". In particolare i direttori non sarebbero in possesso dei dati circa i costi primari e secondari dei loro uffici e dei fattori che li producono con un grave deficit di informazione, comunicazione e trasparenza.

La predisposizione di tali programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto notevole rilevanza a decorrere dal 2004 con la istituzione dei centri di responsabilità (istituiti a livello di ripartizione) ai sensi della surrichiamata L. P. n. 1/2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di responsabilità amministrativa al 31.12.2005 ne erano stati individuati complessivamente n. 681 (+ n. 4 rispetto all'anno precedente), così distinti:

Uffici dell'amministrazione provinciale n. 216

Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 29

Servizi provinciali n. 159

Direzioni di ripartizione n. 41

Circoli didattici scuole materne n. 19

Istituti comprensivi n. 202

Direzioni di dipartimenti n. 15

Infine è attualmente in corso, su incarico della Provincia, l'analisi dei dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2005 da parte delle agenzie di *rating* *Moody's Investors Service* e *Ficht Ratings*. Fermo restando che i dati finanziari della Provincia sono oggetto durante l'anno di un monitoraggio continuo, gli esiti saranno disponibili solo entro l'estate 2006.

3.2. I controlli interni all'Amministrazione.

Il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione provinciale operante ormai da diversi anni con sole due unità di personale, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10/1992), anche nell'anno in esame ha espletato i compiti attribuitigli concernenti la valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10/1992 nonché il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2005 da cui si evince, fra gli esiti più significativi:

a) gli obiettivi annualmente affidati ai responsabili delle varie strutture hanno di regola come contenuto una maggiore produzione di servizi, miglioramenti organizzativi e procedurali; sono invece ancora rari gli obiettivi di rilevanza strategica o innovativa;

b) la struttura e l'attività della formazione professionale agricola, forestale e per l'economia domestica è relativamente costosa e pertanto è stata espressa la raccomandazione di massima di ridurre le spese con razionalizzazioni e lo sviluppo di sinergie con gli altri sistemi di formazione professionale provinciale, l'unificazione degli organici del personale, la formazione comune degli insegnanti, la soppressione di una sede;

c) la presenza di strutture e di uffici, che non hanno ancora effettuato, o hanno effettuato con ritardo, i controlli a campione delle iniziative agevolate in ordine ad almeno il 6 per cento ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.P. n. 17/1993;

d) la necessità di prestare maggiore attenzione agli automatismi che influenzano il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale. L'attuale sistema delle indennità nell'amministrazione del personale della Provincia prevede ben tredici diverse fonti di diritto che stabiliscono norme in materia di indennità. Si rende necessario pertanto: non aumentare il numero delle attuali indennità bensì perseguire una loro diminuzione; qualsiasi tipologia di indennità dovrebbe essere prevista dai contratti collettivi; qualora non ne esistano più i presupposti oggettivi la stessa andrebbe sospesa, congelata o abrogata;

e) con riguardo all'indagine interna in materia di "telelavoro" (introdotto in via sperimentale nel 1998), emerge che lo stesso è praticabile solo in pochi settori e che comunque dovrebbe essere maggiormente sollecitata agli interessati la predisposizione della scheda di rilevamento settimanale al fine di poter verificare le attività programmate e quelle svolte;

f) infine, con riferimento alla rilevazione concernente i convitti gestiti direttamente dalla Provincia, sovvenzionate o convenzionate, dovrebbe essere introdotto un nuovo sistema di rilevazione dei costi ai fini della determinazione delle tariffe; le strutture dovrebbero essere razionalizzate; sarebbe auspicabile uniformare le condizioni delle varie strutture; nei testi delle convenzioni con le strutture dovrebbe essere previsto il diritto di poter eseguire sopralluoghi e controlli da parte dei funzionari dell'Ufficio assistenza universitaria della Provincia e del Nucleo interno.

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2005 n. 1.642 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale, n. 4.266 decreti di impegno e n. 10.494 decreti di impegno contestuali alla liquidazione.

Inoltre, risultano esaminati n. 160 casi di atti di impegno perfezionati contabilmente anteriormente all'1.1.2005 e riguardanti riduzioni dell'importo impegnato, accertamenti di economie e variazioni intervenute a seguito dell'adozione di atti successivi che ne hanno modificato i contenuti.

Di tutti tali atti, n. 158 (nel 2004: n. 199) sono stati restituiti alle competenti ripartizioni privi del visto e della registrazione. Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: la non corretta assunzione degli impegni di spesa nelle procedure contrattuali e in quelle in economia; l'errato calcolo degli oneri fiscali connessi con le spese impegnate; l'insufficiente disponibilità di fondi o l'errata imputazione al capitolo di bilancio; la mancanza o l'insufficienza di documentazione giustificativa della spesa; l'errato utilizzo di fondi (residui) per progetti diversi da quelli per i quali i relativi fondi sono stati impegnati; la mancanza di espressa autorizzazione "in sanatoria" per contratti già in corso.

Inoltre nel corso della verifica della regolarità contabile, effettuata ai sensi dell'art. 49 c. 3 della succitata L.P. n. 1/2002, su n. 53.275 titoli di spesa emessi per un importo che supera i 4.443 milioni di euro (nel 2004: n. 53.486), l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze ha restituito agli uffici provinciali n. 1.276 ordini di liquidazione (nel 2004: n. 1.689) perché riscontrati non conformi alle disposizioni dell'atto di impegno (circa il destinatario o le modalità di pagamento), o perché contenenti errori nell'individuazione del beneficiario, nel calcolo degli

importi, nel trattamento fiscale o previdenziale, o per mancanza di corrispondenza tra i fondi impegnati e il loro effettivo utilizzo.

Si registrano anche nel 2005 interessi di mora per ritardato pagamento (41.668,38 euro), interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 50.238,65 euro (nel 2004: 294.011,65, nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Inoltre si segnalano spese per liti e atti legali per 1.054.401,16 euro e per risarcimenti danni per 1.496.034,33 euro (trattasi di somme corrisposte a terzi a titolo di responsabilità civile verso terzi). Al riguardo la Provincia non ha in corso alcun contratto di assicurazione a copertura della responsabilità di cui sopra dei suoi dipendenti, ad esclusione dell'assicurazione a copertura della responsabilità civile dei veicoli (al 31.12.05: n. 1497 veicoli per una spesa pari a 290.985 euro) e dell'attività di docenza.

Non risulta invece riconfermata nel 2005 la deliberazione della Giunta provinciale n. 915/2004, che disponeva per l'anno 2004 l'autorizzazione globale ad erogare spese connesse con l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione e dei singoli Assessorati entro un limite massimo annuo.

Risulta invece con deliberazione della G.P. n. 411/2005 disposta per l'anno 2005 una autorizzazione di massima a una Ripartizione per spese connesse alla partecipazione e all'organizzazione di convegni e altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione, approvandosi all'uopo solo un programma - tipo (40.000 euro). L'assunzione dell'impegno delle suddette spese viene prevista con successivi decreti del Direttore di ripartizione o dei Direttori d'Ufficio, sempre sui capitoli destinati ai rispettivi fini istituzionali.

Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Giunta provinciale (cap. 1105.10, pagamenti 2005: euro 72.000) e degli Assessori provinciali (cap. 1105.15, pagamenti 2005: euro 55.700), il fondo a disposizione per le spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori (cap. 1105.20 pagamenti 2005: euro 103.633,36) e l'apposito capitolo per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale (cap. 1115.05, pagamenti 2005: euro 331.876,02 con un aumento percentuale rispetto ai pagamenti complessivi 2004 del 19,71 per cento), i dati del sistema di contabilità economico - patrimoniale (SAP) della Provincia evidenziano complessivamente per il 2005 spese di rappresentanza e sponsorizzazioni per 993.810,80 euro, spese per campagne pubblicitarie per 2.176.710,98 euro e spese per pubblicità per complessivi 6.709.280,75 euro.

Tale procedura suscita perplessità in termini di specificità e chiarezza delle informazioni finanziarie. Inoltre non essendo i singoli capitoli di bilancio soggetti ad approvazione da parte del Consiglio provinciale, analoghi dubbi emergono in una ottica di trasparenza verso l'Organo legislativo provinciale.

Dubbi suscita altresì l'uso di fondi del capitolo 5120.00 (Spese connesse alla realizzazione del programma operativo FSE, obiettivo 3, programma 2000/2006) per l'effettuazione, ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore, di spese connesse alla riunione del Comitato di Sorveglianza del Fondo Sociale Europeo, nella parte in cui ne viene previsto l'utilizzo per pranzi e cene (deliberazione della G.P. n. 2166/2005).

3.3. Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

L'art. 7 del d.P.R. n. 3005/1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale di Autonomia) prescrive il controllo di legittimità esclusivamente sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale in esecuzione di leggi provinciali o in materia devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari. Nell'esercizio di tale controllo la Sezione di controllo di Bolzano ha esaminato nel 2005 n. 37 regolamenti, registrandone n. 31, mentre n. 6 di tali regolamenti non hanno avuto ulteriore corso a seguito dei rilievi formulati da detta Sezione di controllo.

Di converso anche nel 2005, come negli anni precedenti, nessun atto di adempimento di obblighi comunitari risulta pervenuto al prefato organo di controllo per il prescritto esame.

3.4. Il controllo successivo sulla gestione della Corte dei conti.

A differenza delle verifiche di natura giuridica insite nell'esercizio del controllo di legittimità, il controllo sulla gestione previsto dall'art. 6 del d.P.R. n. 305/1988 e dalla legge n. 20/1994 è finalizzato alla valutazione, oltre che della regolarità delle gestioni, del grado di conseguimento degli obiettivi programmati, evidenziando gli opportuni e possibili interventi correttivi per incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Con le deliberazioni della Sezione di controllo di Bolzano n. 01/2005, 02/2005 e 05/2005 è stato definito il programma del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 2005 che ha riguardato in particolare: la conclusione di alcune indagini già avviate in precedenza (contrattazione integrativa nelle aziende sanitarie, gestione del sistema provinciale dei trasporti, realizzazione delle opere immobiliari, esecuzione dell'iniziativa comunitaria Leader+); la prosecuzione di una indagine avviata nel 2004 in raccordo con quella programmata dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti e coordinata a livello nazionale, riguardante l'edilizia residenziale pubblica nonché l'avvio di tre nuovi controlli gestionali (collaborazioni esterne e incarichi di consulenza nell'ambito della Ripartizione 34 della Provincia, procedure espletate per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003/2005, contributi alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali nel biennio 2004/2005).

Riguardo alle indagini concluse è stato riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano (deliberazione n. 3 del 21 aprile 2005, deliberazione n. 4 del 20 giugno 2005, deliberazione n. 6 del 20 settembre 2005 e deliberazione n. 1 del 2 febbraio 2006).

Tuttora in corso sono invece i controlli gestionali concernenti le collaborazioni esterne e gli incarichi di consulenza, le procedure per il conferimento di incarichi dirigenziali e i contributi alle imprese commerciali, la cui ultimazione è prevista entro il corrente anno.

Con riguardo a quanto recentemente introdotto dal legislatore nazionale al comma 172 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2006, ossia l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, entro sei mesi dal ricevimento della relazione, alla Corte dei conti ed agli organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate, durante l'anno, risulta pervenuta alla Sezione di controllo una sola nota, contenente considerazioni e ulteriori misure adottate nel settore della realizzazione di opere immobiliari.

4. Assetto organizzativo.

4.1. Il personale.

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale rimane disciplinata dalla L.P. 10/1992, modificata ed integrata dalle L.L.P.P. n. 3/2005 e n. 13/2005, e anche nel 2005 è stata articolata in una direzione generale, n. 11 dipartimenti, n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi dipartimenti), in n. 41 ripartizioni e in n. 203 uffici.

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici, esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2005 con il D.P.G.P. n. 55/2005 sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni ed alle competenze di alcuni uffici resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Per n. 4 posti vacanti di direttore di ripartizione e d'ufficio, banditi nell'anno 2004, i concorsi sono stati espletati nell'anno 2005, mentre per la copertura dei posti vacanti di direttore di ripartizione e d'ufficio sono stati banditi complessivamente n. 16 concorsi (n. 2 per direttore di ripartizione), di cui n. 8 già espletati e n. 8 si concluderanno nel 2006. Per la

mancata copertura dei restanti posti dirigenziali l'Amministrazione ha fatto ricorso alle modalità previste dalla L.P. n. 10/1992, con il conferimento di incarichi provvisori in attesa della loro definitiva copertura.

Con la L.P. n. 3/2005 è stata prevista la facoltà per il personale dirigente nominato per chiamata dall'esterno con almeno 6 anni di servizio, di essere iscritto con deliberazione provinciale, nell'Albo degli aspiranti dirigenti. Peraltro tale legge provinciale che prevede che l'iscrizione comporta la costituzione di un rapporto a tempo indeterminato, risulta impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte costituzionale nel corso del 2005 per violazione degli artt. 4, 51.1, 97.1 e 97.3 della Costituzione.

La dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia (contingente provinciale e contingente settore scolastico delle scuole a carattere statale) è stata fissata in 17.548,50 unità a tempo pieno con l'art. 7 della L.P. 13/2005. Inoltre in data 1 gennaio 2005, in base alla L.P. 12/2000, è passato dai comuni alla Provincia il personale ausiliario delle scuole (n. 354 unità).

Riguardo alla normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego la Corte avanza riserve, alla luce del principio concorsuale, riguardo a quanto introdotto con la L.P. n. 13/2005, per l'assunzione dalla prima alla sesta qualifica funzionale (in precedenza quinta qualifica) anche a seguito di prove selettive, seguendo apposita graduatoria permanente, formata sulla base di una valutazione di soli titoli che tenga conto anche della situazione familiare e dello stato di disoccupazione.

Con la medesima legge risulta inoltre istituita anche la qualifica di Vicedirettore Generale della Provincia ad esaurimento.

Al 31.12.2005, il personale di ruolo e provvisorio su posti vacanti del contingente provinciale, risulta di 11.368 unità (10.865 nel 2004). Il personale in part-time alla stessa data risulta essere di n. 3.638 (nel 2004 n. 3.268). Va precisato che, a causa dell'orario ridotto, posti interi possono essere coperti da più persone a completamento dell'orario previsto. Il personale provvisorio supplente nell'anno 2005 è stato di 1.271 unità (n. 1.202 nel 2004). Nella quantificazione del numero dei dipendenti e delle unità di lavoro si è tenuto anche conto del personale di alcuni enti strumentali della Provincia, quali gli istituti musicali, l'Istituto Ladino, l'ente musei provinciali, la biblioteca "Dr. Friedrich Tessmann", la biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta" e l'istituto per la promozione dei lavoratori.

Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento risultano sottoscritti i sotto indicati accordi e contratti collettivi:

- contratto collettivo di comparto del 17 gennaio 2005 per il personale della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del Servizio sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico-veterinaria, per il periodo 2001-2004: modifica del C.C. del 5.11.2003 seconda parte – area del personale della dirigenza sanitaria;

- accordo sui criteri per l'inquadramento giuridico ed economico del personale regionale, trasferito alla Provincia, sottoscritto il 26.01.2005;

- contratto collettivo di comparto del 7 aprile 2005 per il personale del Servizio Sanitario Provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico veterinaria e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale per il periodo 2001-2004;

- accordo sui criteri per il passaggio alla Provincia e per l'inquadramento giuridico ed economico del personale amministrativo in servizio presso la Scuola provinciale superiore di sanità "Claudiana", sottoscritto in data 25.05.2005;

- contratto collettivo di comparto sull'assetto giuridico ed economico del personale provinciale di scuola dell'infanzia, sottoscritto in data 14.06.2005;

- contratto collettivo provinciale decentrato provinciale del 4 agosto 2005 concernente i permessi per il diritto allo studio di cui all'articolo 5 dell'allegato 4 del Testo Unico dei contratti

collettivi provinciali per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003;

- contratto collettivo provinciale del 24 ottobre 2005 sulla previdenza complementare del personale dirigente scolastico della Provincia di Bolzano;

- contratto collettivo provinciale del 24 ottobre 2005 sulla previdenza complementare del personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano.

Nessuno di detti contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi del quarto comma dell'art. 51 del d.lgs. n. 29/93 e dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30.03.2004 n. 165, per cui resta aperto il problema dell'attuale mancanza di un giudizio valutativo in ordine alla compatibilità economica-finanziaria dei contratti in questione con i documenti di programmazione e con gli strumenti di bilancio.

Il telelavoro ha interessato n. 56 dipendenti (n. 54 dipendenti nel 2004).

Sono stati realizzati sia in proprio, sia tramite affidamento ad altri organismi, corsi di formazione e aggiornamento sulla base di un piano di attività approvato dalla Giunta provinciale per una spesa complessiva di 1,80 milioni di euro (1,75 milioni di euro nel 2004).

Nell'anno di riferimento risultano spesi 400 milioni di euro (nel 2004 392 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 7,80 milioni di euro (7,10 milioni di euro nel 2004) per indennità di trasferta. Gli anticipi vengono pagati attraverso il sistema "interbanking" e sono state effettuate n. 2.192 operazioni per 1,11 milioni di euro. Di 5,60 milioni di euro (5,03 milioni di euro nel 2004) sono state le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive 224.645 prestate da n. 2.459 dipendenti. Con delibera della Giunta provinciale è stata autorizzata la liquidazione di n. 257.675 ore di lavoro straordinario.

Il contingente comprende anche n. 23.661 ore destinate al personale insegnante per l'anno scolastico 2004/2005.

L'amministrazione provinciale ha versato per n. 7.054 dipendenti (n. 6.571 nel 2004) iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds in aggiunta al contributo dell'1 per cento anche il 18 per cento del TFR maturato dopo l'adesione al fondo e calcolato in base al diritto privato per una spesa complessiva, comprensiva della quota a carico dei lavoratori, di 6,04 milioni di euro.

Nell'anno di riferimento l'Amministrazione ha liquidato a n. 366 (346 nel 2004) dipendenti in attività di servizio un'anticipazione sull'indennità di fine rapporto per una spesa complessiva di 2,98 milioni di euro (2,97 milioni di euro nel 2004).

La stessa anticipazione sull'indennità di fine rapporto è stata negata a n. 54 dipendenti. Con provvedimento del 17 maggio 2005 la Giunta provinciale ha disposto che spetta alla Ripartizione personale liquidare al personale provinciale che cessa dal servizio l'intero importo spettante a titolo di trattamento di fine rapporto, inclusa la parte di competenza dell'INPDAP.

La Provincia ha liquidato direttamente o tramite l'INPDAP pensioni a n. 228 persone per un importo di 0,80 milioni di euro (0,82 milioni di euro nel 2004). Inoltre dall'aprile 2005 tutte le liquidazioni, incluse le quote INPDAP, sono disposte esclusivamente dall'Ufficio Pensioni con un notevole aumento dell'attività burocratica (n. 8.000 pratiche di liquidazione risultano restituite dall'INPDAP relativamente al periodo 2000-2005).

Per premi di assicurazione per infortuni sul lavoro la Provincia ha versato 3,02 milioni di euro (2,73 milioni di euro nel 2004), trasmettendo n. 200 denunce d'infortunio.

La controprestazione da parte dell'INAIL ammonta a 0,23 milioni di euro. Per n. 9 collaboratori (n. 5 a tempo pieno e n. 4 in part-time) assoggettati al contratto collettivo nazionale dei giornalisti la spesa è ammontata a 0,49 milioni di euro (0,49 milioni di euro nel 2004). Per n. 508.014 buoni pasto (compreso il personale insegnante delle scuole a carattere statale) la spesa è ammontata a 2,05 milioni di euro.

Per premi di produttività e per indennità di risultato per i dirigenti sono stati spesi 7,6 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2004).

Per il personale delle scuole a carattere statale sono stati spesi complessivamente 378,24 milioni di euro (384,42 milioni nel 2004) di cui 275,66 milioni di euro per stipendi ed indennità provinciale, 2,47 milioni di euro per ore straordinarie e 3,35 milioni di euro per missioni, 5,19 milioni di euro per premi di produttività dei docenti, 0,88 milioni di euro per retribuzione di risultato dei dirigenti e 90,70 milioni di euro per ritenute a carico dell'amministrazione.

Nelle spese del personale risultano comprese anche quelle del personale comandato, del personale del libro fondiario e del catasto fondiario e urbano nonché dei bidelli comunali, le cui spese fanno comunque carico alle rispettive amministrazioni.

Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è di 47 unità per le quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione e ne richiede poi il rimborso.

L'importo è ammontato a 1,80 milioni di euro. Per n. 7 dipendenti messi a disposizione di altre amministrazioni viene richiesto solo il rimborso delle spese di trasferta e delle ore straordinarie, mentre n. 4 dipendenti di altre amministrazioni risultano comandati presso la Provincia.

N. 1.700 dipendenti (n. 1.581 nel 2004) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 172 (n. 129 nel 2004) per collocamento in quiescenza.

Anche nel 2005 non risultano adottate da parte della Giunta provinciale deliberazioni di programmazione del fabbisogno del personale. Nell'evidenziare l'importanza della relativa funzione - che dovrebbe dar conto anche del rispetto della normativa in materia di pari opportunità e disabili, delle collaborazioni coordinate e continuative e degli incarichi di ricerca e consulenza - primo passo per una corretta gestione delle risorse umane, si rileva che sin dal 1998 l'art. 10.5 della L.P. n. 16/1995 impone agli organi di governo, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, una programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata della relativa spesa.

Sempre in un'ottica di riduzione della spesa del personale vanno menzionate le economie di spesa, con carattere strutturale da realizzare mediante misure correttive dell'andamento tendenziale della spesa corrente, previste per il triennio 2005/2007 in sede di Conferenza Unificata del 28 luglio 2005, del 24 novembre 2005 e del 26 gennaio 2006.

Infatti, anche le Province autonome sono chiamate a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge 30 dicembre 2004 n. 311, anche con riguardo alla spesa per il personale, alla luce della unitarietà della finanza pubblica complessiva.

A tal uopo il punto 12 del precitato accordo del 28 luglio 2005 demandava la concreta attuazione dei risparmi di spesa 2005 ad appositi accordi aggiuntivi. Tali protocolli aggiuntivi ai patti di stabilità in essere tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Autonomie speciali, da stipularsi d'intesa anche con il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.P.C.M. 15 febbraio 2006), sempre con riferimento all'anno 2005, non risultano sino ad oggi perfezionati.

Peraltro, a seguito delle riunioni di coordinamento delle Autonomie speciali, la Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2005, formulava al suddetto Ministero la proposta di riduzione della spesa del personale rispettivamente di 0,5 milioni di euro (Provincia autonoma di Bolzano) e di 1,4 milioni di euro (enti locali della Provincia di Bolzano), ferme restando le economie di spesa a carico delle aziende sanitarie della Provincia stessa (1,9 milioni di euro), come stabilite in sede di Conferenza Unificata del 24 novembre 2005.

Tale proposta, con nota del 5 aprile 2006, veniva ritenuta assentibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che ribadiva l'esigenza della previa ratifica della stessa da parte del sistema delle Regioni nel suo complesso - ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati - incidendo la quota di risparmio posta a

carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome direttamente sulla quota residua di risparmio assicurata da quelle a statuto ordinario.

Inoltre, sempre al fine del concorso al raggiungimento degli obblighi di finanza pubblica, con la L.P. n. 13/2005 la Provincia di Bolzano ha disposto il blocco delle assunzioni di personale per tutto l'anno 2006 e la riduzione della dotazione organica complessiva di almeno 60 unità a tempo pieno a decorrere dall'1 settembre 2006. Spetta all'apposito organo collegiale (istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 44/2006) procedere, in deroga al summenzionato blocco, alla copertura dei posti vacanti previa verifica del fabbisogno indispensabile per garantire la continuità e la qualità dei servizi.

Infine con la L.P. n. 3/2005 (Modifiche di leggi provinciali in vari settori e altre disposizioni) è stata istituita anche in provincia di Bolzano l'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva.

In esecuzione della deliberazione della G.P. n. 4635 del 28 novembre 2005 (Presidente dell'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva – autorizzazione all'affidamento di un incarico per il triennio 2005-2007), in data 15 dicembre 2005 è stato sottoscritto apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la persona incaricata della Presidenza dell'organismo.

L'Agenzia opera, fra l'altro, quale organo dell'amministrazione pubblica per la rappresentanza della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti nella contrattazione collettiva intercompartimentale e compartimentale collettiva e, ai sensi della normativa in vigore, dovrà attenersi alle direttive impartite dalla Giunta provinciale cui spetta l'autorizzazione alla definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi da parte della delegazione contrattuale, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale.

Come noto, ai fini del controllo e del monitoraggio della finanza pubblica, va evidenziato anche l'insieme delle rilevazioni statistiche in materia di personale delle pubbliche amministrazioni effettuate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Inoltre, ancora nel maggio 2006 (solleciti della Ragioneria Provinciale dello Stato di Bolzano del 21 febbraio 2006 e del 6 aprile 2006), la Provincia autonoma di Bolzano e alcuni comuni altoatesini risultavano ancora parzialmente inadempienti all'obbligo di inserimento dei dati relativi riferiti al conto annuale 2004 e all'indagine congiunturale trimestrale (monitoraggio anno 2005) della spesa del personale, nel programma nazionale SICO (sistema conoscitivo).

Nel porre l'attenzione sui termini di invio dei dati che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato annualmente prevede (31 maggio 2005 per i dati del 2004 ai sensi della circolare n. 09/2005 e 31 maggio 2006 per i dati del 2005 ai sensi della circolare n. 15/2006) e che risultano ampiamente scaduti, si evidenzia il disposto normativo che impone a tutte le amministrazioni di fornire i dati e le notizie richieste per rilevazioni previste dal programma statistico nazionale, nonché responsabilità in capo a coloro che, richiesti di dati e notizie, non li forniscano completi (vedansi gli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989). Infatti, l'accertamento delle violazioni, ai fini della irrogazione delle relative sanzioni amministrative, fa capo agli uffici di statistica (facenti parte del sistema statistico nazionale) che siano venuti a conoscenza della violazione e che devono redigere apposito motivato rapporto da trasmettere ai Prefetti delle province. Inoltre, fermo restando le competenze specifiche del Commissario del Governo in materia di controllo del costo del lavoro, ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. n. 165/2001, solo dati completi e attendibili consentono agli altri soggetti istituzionali destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n. 165/2001 (Dipartimento della Funzione Pubblica, Corte dei conti, Parlamento) di poter adempiere ai loro compiti istituzionali effettuando analisi su basi conoscitive condivise.

Anche le relazioni sul costo del lavoro pubblico ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001, che le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (art. 6 del

Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti) trasmettono annualmente al Parlamento, per riferire sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico, non hanno potuto sinora ricomprendere le informazioni concernenti la Provincia autonoma di Bolzano, con evidenti gravi lacune in termini di completezza, trasparenza, consolidamento e comparabilità dei dati. Nel segnalare al Consiglio Provinciale le inadempienze che precedono, si invita l'Amministrazione a regolarizzare quanto sopra.

4.2. Gli organi collegiali.

Nel 2005 con l'art. 12 della L.P. n. 7/05 è stata istituita la Commissione per l'emergenza d'acqua cui compete, durante lo stato di emergenza idrica, l'adozione delle misure per garantire l'approvvigionamento potabile pubblico, l'uso potabile privato e l'uso irriguo, con l'art. 8 della L.P. n. 11/05 è stata prevista l'istituzione della Commissione per i procedimenti referendari composta da tre magistrati, tra cui un magistrato della sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano, con il compito di deliberare sull'ammissibilità del referendum per l'abrogazione totale o parziale delle leggi provinciali, di riesaminare i voti contrari e di proclamare il risultato del referendum e con l'art. 7 della L.P. 12/05 è stato costituito il Comitato per la qualità, quale organo consultivo della Giunta provinciale per la programmazione dell'azione pubblicitaria e di marketing nei settori del commercio, dell'agricoltura, del turismo e dello sport.

Di converso nessun organo collegiale risulta soppresso nel 2005, benché l'art. 1 della L.P. n. 17/93 preveda la possibilità della soppressione con norma regolamentare di organi collegiali provinciali anche se istituiti con disposizioni legislative.

La spesa complessiva sostenuta per i compensi a componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale, è ammontata a 0,54 milioni di euro (nel 2004: 0,50 milioni di euro).

4.3. Enti, aziende speciali ed altre organizzazioni dipendenti dalla Provincia.

1) Istituto ladino di cultura (L.P. 31.07.1976, n. 27).

Ha lo scopo della conservazione, della tutela e della cura della lingua, della cultura e delle caratteristiche ladine.

Suoi principali compiti sono:

a) lo studio a livello scientifico della lingua, della storia e della cultura dei ladini delle Dolomiti in collaborazione con istituti tecnici ed universitari nazionali ed esteri e in cooperazione con altre associazioni culturali;

b) conservazione e tutela della cultura ladina e potenziamento di tutte le misure volte alla conservazione della lingua ladina scritta e parlata;

c) potenziamento dei rapporti fra i ladini delle Dolomiti, della Svizzera e del Friuli.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	383.000,00	370.000,00	91,56 %	92,75 %	91,56 %	92,75 %
Stanzamenti	662.219,21	735.086,93				
Impegni	606.344,89	681.794,80				
Pagamenti	606.344,89	681.793,38				
Residui	-	-				
Economie	55.874,32	53.292,13				
Disavanzo di amministrazione		-588,24				

2) Ras - Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia (L.P. 13.02.1975, n. 16).

L'azienda è munita di personalità giuridica con gestione autonoma.

Attribuzioni principali:

- realizzazione e gestione di una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della Provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del d.P.R. 691/73.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	4.800.000,00	4.400.000,00	94,95 %	87,55 %	73,64 %	41,81 %
Stanzamenti	7.262.779,23	11.105.756,59				
Impegni	6.896.183,42	9.723.232,90				
Pagamenti	5.348.165,18	4.643.194,97				
Residui	1.548.018,24	5.080.037,93				
Economie	366.595,81	1.382.523,69				
Avanzo di amministrazione		1.571.973,11.				

3) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico tedesco (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	1.633.500,00	1.910.000,00	94,43 %	94,57 %	59,18 %	64,01 %
Stanzamenti	2.051.526,77	2.377.140,54				
Impegni	1.937.296,23	2.247.966,89				
Pagamenti	1.214.160,38	1.521.643,13				
Residui	723.135,85	726.323,76				
Economie	114.230,54	129.173,65				
Avanzo di amministrazione		198.289,14.				

4) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico italiano (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	589.700,00	654.700,00	93,81 %	96,31 %	43,69 %	53,65 %
Stanzamenti	923.886,60	1.109.150,46				
Impegni	866.734,96	1.068.178,87				
Pagamenti	403.617,27	595.093,64				
Residui	463.117,69	473.085,23				
Economie	57.151,64	40.971,59				
Avanzo di amministrazione		110.156,70				

5) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico ladino (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	263.000,00	265.000,00	83,89 %	76,56 %	53,68 %	44,31 %
Stanzamenti	334.529,80	449.401,29				
Impegni	280.636,58	344.061,90				
Pagamenti	179.587,82	199.111,10				
Residui	101.048,76	144.950,80				
Economie	53.893,22	105.339,39				
Avanzo di amministrazione		107.043,71				

6) Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma ha il compito di promuovere la diffusione del canto e della musica, intesi come mezzi di educazione e di sviluppo culturale, attraverso l'istituzione di appositi corsi di istruzione ed ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	75.000,00	68.500,00	99,30 %	99,05 %	84,92 %	71,49 %
Stanzamenti	1.747.316,87	1.898.702,18				
Impegni	1.735.167,79	1.880.710,97				
Pagamenti	1.483.746,95	1.357.323,90				
Residui	251.420,84	523.387,07				
Economie	12.149,08	17.991,21				
Avanzo di amministrazione		23.066,98.				

7) Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma, ha le attribuzioni di cui sopra con riferimento al gruppo linguistico italiano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	130.000,00	130.000,00	93,65 %	97,35 %	68,23 %	64,47 %
Stanzamenti	516.468,26	523.400,00				
Impegni	483.678,75	509.513,98				
Pagamenti	352.378,66	337.439,72				
Residui	131.300,09	172.074,26				
Economie	32.789,51	13.886,02				
Avanzo di amministrazione		9.510,57.				

8) Biblioteca provinciale "Dott. Friedrich Tessmann" (L.P. 23.08.1988, n. 38).

Ha personalità giuridica con gestione autonoma.

Ha finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicitario e documentario.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	700.000,00	725.000,00	99,57 %	99,60 %	82,49 %	67,33 %
Stanzamenti	741.800,00	775.818,71				
Impegni	738.639,95	772.677,33				
Pagamenti	611.884,38	522.391,94				
Residui	126.755,57	250.285,39				
Economie	3.160,05	3.141,38				
Avanzo di amministrazione		584,48.				

9) Ente musei altoatesini (L.P. 16.08.1976, n. 28).

Ente di diritto pubblico è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	3.736.750,00	2.502.000,00	94,68 %	97,47 %	91,18 %	86,85 %
Stanziamenti	1.742.554,33	6.438.166,04				
Impegni	1.649.819,79	6.275.038,52				
Pagamenti	1.588.774,49	5.591.779,36				
Residui	61.045,30	683.259,16				
Economie	92.734,54	163.127,52				

10) Museo della cultura e storia provinciale (L.P. 16.08.1976, n. 28).

È dotato di personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	547.000,00	547.000,00	97,43 %	96,16 5	88,40 %	90,51 %
Stanziamenti	1.479.005,25	979.192,84				
Impegni	1.441.046,70	941.571,37				
Pagamenti	1.307.421,71	886.258,39				
Residui	133.624,99	55.312,98				
Economie	37.958,55	37.621,47				
Assegnazione provinciale		135.140,17				

11) Biblioteca provinciale italiana (L.P. 30.07.1999, n. 6).

È dotata di personalità giuridica e di gestione autonoma.

Ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario, e di ricercare e documentare gli aspetti storico-culturali dell'Alto Adige, con riferimento in particolare agli scritti in lingua italiana.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	163.000,00	190.000,00	90,88 %	82,42 %	86,66 %	63,01 %
Stanziamenti	174.063,23	222.427,26				
Impegni	158.184,36	183.333,81				
Pagamenti	150.850,11	140.154,16				
Residui	7.334,25	43.179,65				
Economie	15.878,87	39.093,45				
Avanzo di amministrazione		38.504,53				

12) Istituto per la promozione dei lavoratori (L.P. 12.11.1992, n. 39).

Dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico – sociale nel settore del lavoro dipendente, effettuando interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli per l'accesso al lavoro dei cittadini residenti in provincia di Bolzano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	285.000,00	285.000,00	87,82 %	56,64 %	55,00 %	38,71 %
Stanziamenti	521.800,33	710.048,74				
Impegni	458.234,93	402.177,32				
Pagamenti	286.967,88	274.849,32				
Residui	171.267,05	402.177,32				
Economie	63.565,40	33.022,10				
Avanzo di amministrazione		25.788,92				

13) Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg (L.P. 03.11.1975, n. 53)

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	4.689.000,00	4.719.000,00	95,10 %	92,66 %	75,17 %	81,48 %
Stanziamenti	14.943.270,46	15.395.288,15				
Impegni	14.210.596,77	14.265.656,78				
Pagamenti	11.232.805,55	12.544.158,60				
Residui	2.977.791,22	1.721.498,18				
Economie	732.673,69	1.129.631,37				
Avanzo di amministrazione		832.839,71				

14) Azienda provinciale foreste e demanio (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, è sottoposta alla vigilanza della Giunta provinciale.

Le finalità principali: gestire, migliorare e ampliare il patrimonio demaniale della Provincia, valorizzare l'ambiente, provvedere alla difesa del suolo ed alla tutela idrogeologica, favorire sul territorio provinciale la formazione di riserve di legname mediante l'ampliamento delle proprietà boschive provinciali e promuovere ed eseguire attività di ricerca, studio ed istruzione nei settori della forestazione e venatorio.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00	96,98 %	98,52 %	58,73 %	59,39 %
Stanzamenti	3.222.714,60	2.871.783,63				
Impegni	3.125.541,70	2.829.387,73				
Pagamenti	1.892.618,68	1.705.506,88				
Residui	1.232.923,02	1.123.880,85				
Economie	97.172,90	42.395,90				
Avanzo di amministrazione		241.390,67.				

15) Aziende speciali per i servizi antincendi e per la protezione civile (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Esercita le funzioni delegate dalla Regione alla Provincia in materia di servizi antincendi e le attività nel settore della protezione da calamità e gli altri compiti ad essa assegnati dalla Giunta provinciale nel settore della protezione civile.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
	8.179.000,00	8.179.000,00	94,02 %	99,25 %	59,62 %	66,79 %
Stanzamenti	8.542.421,08	8.950.413,84				
Impegni	8.031.197,23	8.882.952,41				
Pagamenti	5.093.316,65	5.977.593,82				
Residui	2.937.880,58	2.905.358,59				
Economie	511.223,85	67.461,43				
Avanzo di amministrazione		187.373,61				

4.4. Le gestioni fuori bilancio.

Anche nel 2005 gli uffici provinciali responsabili delle sottoelencate gestioni fuori bilancio, autorizzate da leggi speciali, hanno svolto la relativa attività amministrativa-contabile, le cui risultanze, con l'entrata in vigore della L.P. n. 1/2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità nella Provincia autonoma di Bolzano), non risultano più esposte nel Rendiconto della Provincia.

Pertanto la sussistenza delle gestioni in questione non risulta in linea e quindi va armonizzata con i principi del bilancio fissati dall'art. 6 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 170 ed in particolare con il divieto di gestioni di fondi fuori del bilancio, anche se ai sensi di tale normativa, per le Province autonome di Trento e Bolzano, resta fermo quanto previsto dallo Statuto speciale d'autonomia e dalle relative norme di attuazione.

1. Fondo per l'edilizia abitativa agevolata (L.P. 17.12.1998, n. 13).
2. Deposito Terzi collaudi funiviari (L.P. 08.11.1973, n. 87 – D.P.G.P. 04.12.1996, n. 48).
3. Fondo per la zootecnia e la meccanizzazione agricola (L.P. 22.05.1980, n. 12).
4. Fondi a favore dei settori commercio – trasporto – turismo – industria – agricoltura – artigianato.
5. Iniziativa comunitaria Interreg. III Italia – Austria per la cooperazione transfrontaliera (L.P. 14.08.2001, n. 9).
6. Assegno provinciale al nucleo familiare (L.P. 21.12.1987, n. 33).
7. Fondo previdenza integrativa (L.P. 30.04.1991, n. 13).
8. Fondo garanzia confidi (L.P. 19.12.1986, n. 33).

9. Fondo alluvionati Asia Sudest (L.P. 19.03.1991, n. 5).
10. Fondo di rotazione per l'erogazione dei mutui agli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche (L.R. 09.02.1991, n. 3 e L.R. 28.11.1993, n. 21).
11. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (L.R. 28.11.1993, n. 20).
12. Fondo di rotazione per la ricerca e lo sviluppo industriale (L.P. 11.12.1992, n. 44 e L.P. 13.02.1997, n. 4).
13. Espropri - Ogni espropriazione per causa di pubblica utilità per tutte le materie di competenza provinciale - (L.P. 15.04.1991, n. 10).
14. Fondo a favore del bilinguismo (L.P. 11.05.1988, n. 18).

5. Esigenza di riforme legislative.

L'occasione del presente referto non può esimere queste Sezioni Riunite dal sottolineare l'esigenza degli opportuni interventi normativi nella materia dei controlli che interessano l'amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano.

Spetta al Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale della Provincia ai sensi dell'art. 24.4 della L.P. n. 10/1992, "(...) verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, la legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia autonoma di Bolzano e degli enti da essa dipendenti."

Fermo restando che gli attuali compiti dell'organo di controllo mal si conciliano con l'articolazione degli strumenti di controllo di cui al d.lgs. n. 286/1999 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59) e che prevedono il divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico (art. 1 lett. e), anche nel 2005 il Nucleo ha continuato ad operare con sole due unità di personale, a fronte delle tre stabilite nella legge.

Considerato che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Bolzano e Trento provvedono alle finalità di cui al d.lgs. n. 286/1999 nell'ambito delle proprie competenze (art. 10.4), sussiste l'esigenza di una revisione e di un potenziamento degli attuali sistemi di controllo interno, in sinergia e in raccordo anche con un rafforzamento della funzione di controllo esterno demandata alla Corte dei conti ai sensi del d.P.R. n. 305/1998 (Norma di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano).

Le vigenti norme di attuazione assegnano alla Corte dei conti il controllo preventivo di legittimità sugli atti limitato a due categorie di provvedimenti, che mal si concilia con la riforma dei controlli di cui al nuovo titolo V della Costituzione, nonché il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e delle Province.

In attuazione del principio di collaborazione che caratterizza in ambito nazionale tutta la legislazione attuativa del nuovo titolo V della Costituzione, si evidenziano alcune significative novità introdotte dal legislatore statale nella disciplina dei controlli esterni in altra Regione ad autonomia differenziata con il d.lgs. n. 125/2003 (Norma di Attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti):

- due dei cinque Magistrati che compongono il Collegio (1 Presidente e 4 Magistrati) sono nominati dal Consiglio dei Ministri su indicazione del Presidente della Regione (art. 2);

- la Sezione regionale di controllo esercita il controllo sulla gestione dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali, degli enti locali territoriali e loro enti strumentali e delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione (art. 3.1);

- la Sezione, oltre ad assumere le decisioni in materia di parificazione del Rendiconto generale della Regione, presenta una dichiarazione in cui attesta l'affidabilità del conto (cd. D.A.S. in ambito comunitario) e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni (art. 3.3);

- la Sezione, a richiesta del Consiglio regionale, procede alla valutazione degli effetti finanziari delle norme legislative che comportino spese e, a richiesta dell'Amministrazione, può rendere motivati avvisi sulle materie di contabilità pubblica (art. 3.4);

- la Sezione in sede plenaria ha la competenza per le assunzioni delle decisioni in materia di rendiconto generale della Regione, per l'approvazione del programma annuale di controllo, per il controllo sulla evoluzione delle spese per il personale nel qual caso provvede anche alla certificazione dei contratti collettivi relativi al comparto unico regionale (art. 6).

Va altresì ricordato che anche il legislatore della Provincia autonoma di Trento che con l'art. 72 del d.P.P. 29 settembre 2005 n. 18 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78ter della L.P. 7/79), ha previsto, nell'ambito del "(...) rapporto di collaborazione con la Corte dei conti (...)," l'accesso della Magistratura contabile alle banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo e in particolare l'accesso ai documenti contabili, anche informatici, secondo modalità da stabilirsi in apposito protocollo d'intesa con la Sezione di controllo di Trento.

Per una maggiore funzionalità del sistema è auspicabile che analoghe iniziative vengano adottate anche nella Provincia autonoma di Bolzano, nel cui ambito sono state da tempo riscontrate manchevolezze nelle strutture di controllo interno più sopra menzionate.

Similari esigenze di riforma (e di completa attuazione dei dettami) vanno ribadite con riguardo all'attuale sistema dei controlli sugli enti locali della Provincia e all'interno degli stessi.

Con riferimento a questi ultimi controlli va evidenziato che, recentemente, il legislatore regionale ha disposto che la legge provinciale potrà individuare - nel rispetto dell'autonomia comunale - forme di controllo, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse (art. 56.3 della L.R. n. 7/2004). Spetta ai singoli enti disciplinarne le concrete modalità e procedure e alla Provincia una puntuale vigilanza sulla attuazione della corrispondente attività regolamentare da parte dei primi.

Riguardo al sistema dei controlli esterni - dopo la revisione del titolo V della Costituzione e la soppressione del controllo preventivo di legittimità sugli atti (nella Regione Trentino Alto-Adige l'art. 66.2 della Legge regionale 7/2004 ha dato atto della loro cessazione sin dalla data di entrata in vigore della legge costituzionale n. 3/2001) - va segnalato che né la Regione Trentino Alto Adige e né le Province autonome di Bolzano e di Trento hanno assunto iniziative per l'adeguamento alla disciplina di cui all'art. 7.7 della Legge 131/2003 (Disposizione per la l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3), nonché ai principi contenuti nella Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006).

In attuazione della legge regionale n. 7/2004, la quale ha disposto che l'armonizzazione dei bilanci ed il coordinamento della finanza pubblica, in coerenza con la finanza locale e con le politiche di finanza provinciale, vanno disciplinati con leggi provinciali, il legislatore provinciale ha ridisciplinato (con la L.P. n. 13/2005, nel quadro delle disposizioni costituenti principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica) il patto di stabilità provinciale - sottoscritto annualmente dal Presidente della Provincia e dal Comitato per gli accordi finanziari dei comuni - con la previsione di criteri, modalità ed indicatori compatibili con quelli cui è tenuta la Provincia stessa.

Sempre in tema di controlli esterni mette conto ribadire in questa sede la fondamentale funzione della Corte dei conti, al servizio dello Stato-Comunità (sent. n. 29/1995 della Corte costituzionale) a garanzia dell'ordinamento e della finanza pubblica complessiva e ricordare il costante orientamento della Corte costituzionale che riconosce la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano gli obblighi di trasmissione alla Corte dei conti dei dati finalizzati a consentire il funzionamento del sistema dei controlli sulla finanza delle autonomie territoriali,

ric conducendoli ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica (sent. n. 417/2005 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1.5 del d.l. n. 168/2004, che prevede l'obbligo della struttura interna dell'ente locale che svolge il controllo di gestione di comunicare il referto del predetto controllo anche alla Corte dei conti).

Alla luce della diffusa esigenza di un consolidamento dei conti pubblici in considerazione dell'unitaria responsabilità dello Stato verso le Istituzioni comunitarie, va ricordato da ultimo che risultano ancora da definire nella Regione Trentino Alto Adige e nelle Province di Trento di Bolzano le modalità e le condizioni per una trasmissione delle informazioni finanziarie alla Magistratura contabile mediante procedure informatiche (art. 30.5 d.P.G.R. n. 4/L/1999), in analogia a quanto già concordato a livello nazionale per i rendiconti, per le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno e per i certificati del conto preventivo e consuntivo delle autonomie territoriali (Decreto del Ministero dell'interno 24 giugno 2004).

Il relatore
Luigi Polito

